

Preziosissimo Sig. Professore.

Colpito nel più vivo del cuore da una recente irrimediabile sventura, ho dovuto gettarmi in letto dove giaccio da due giorni. Substando del mio avvenire, e tormentato da un insopportabile tedio della vita. Unico conforto, che rimanga ancora alla mia povera esistenza, e che valga a ricambiarmi colla arte, sono gli studi. Onde ho divistato di varare le Alpi per lasciare indietro il mio infelice passato e ricominciare un nuovo avvenire sepellendomi per qualche anno nella Biblioteca di Parigi.

Mi permetta, Egregio Sig. Professore, che a tal uopo io invochi la sua benevola ed operosa protezione, pregandola caldamente o di ottenermi se fosse possibile dal governo una pensione a Parigi per ragione di studi, oppure di raccomandarmi colà a qual-

che suo amico o conoscente per qualche
modesto impiego onde poter sustentarmi la
vita.

Son certo che la Bontà della S. V. All. non risponderà
con un rigo alla mia preghiera, ma che
si adopera in modo da restituire il suo av-
venire ad un giovane, che l'ha in gran par-
te perduto.

Le anticipo i miei più vivi ringraziamenti e mi
pregio di potermi dire

Della S. V. All.

All. Devis. Seno

Giuseppe Allio

Torino Contr. dell'arco N. 14 1/2 piano 3°

1428 7 3/4 1854.

All' Egregio Sig. Professore
il Sig. Domenico Berti.

Torino.